



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno

www.caiascoli.it



www.facebook.com/CommissioneEscursionismoAscoliPiceno

L'ALTRO SENTIERO: alla scoperta dei sentieri meno noti e frequentati in compagnia dei curatori dell'omonima collana

Da Campo di Giove, Taranta Peligna per il Guado di Coccia alle Grotte del Cavallone

TRAVERSATA

- Parco Nazionale della Majella -

DATA ESCURSIONE	Domenica 18 giugno 2017
ORA PARTENZA e RITROVO	6,30 da Ascoli Piceno, località Lu Battente - via Dell'Aspo, parcheggio di fronte al concessionario moto Ceci.
MEZZO di TRASPORTO	Pullman
DISLIVELLI: <ul style="list-style-type: none">● SALITA● DISCESA	1.081 m. 1.346 m.
DIFFICOLTA' TECNICA	EE (Escursione Esperti)
DURATA	8 h. circa (soste escluse)
ACCOMPAGNATORI SPECIAL GUESTS	Dino Recchi - Manuela Barbizzi Alberico Alesi - Maurizio Calibani
EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO	Sono indispensabili scarponi da escursionismo e bastoncini. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento, una mantellina/pantalone impermeabili, guanti, cappello, occhiali da sole, crema protettiva, acqua/bevanda, viveri e macchina fotografica. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto.

Per questa escursione si richiede un buon allenamento fisico. Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dal tragitto prestabilito. In caso di necessità gli accompagnatori si riservano la facoltà di cambiare il percorso.

A fine escursione sosta facoltativa presso un ristorante della zona per terminare la giornata “passeggiando” in allegria.

L'iscrizione si può effettuare presso la sede CAI di Ascoli Piceno (Via Serafino Cellini, 10 - mercoledì o venerdì dalle ore 19,00 alle 20,00 - tel. 0736.45158).

QUOTE ISCRIZIONE (comprehensive del costo escursione + pullman per i SOCI e costo escursione + pullman + assicurazione per i NON SOCI):

- SOCI 16
- NON SOCI 24

Si ricorda che i NON SOCI devono recarsi presso la sezione per pagare le quote relative alla partecipazione all'escursione e alla copertura assicurativa.

Stante la necessità di confermare il noleggio del pullman si prega di comunicare immediatamente il proprio interesse alla partecipazione tramite compilazione del modulo online al seguente indirizzo: <https://goo.gl/SXaekc>

L'iscrizione deve essere poi formalizzata in sezione con il pagamento di un acconto di 10,00 (importo non rimborsabile in caso di rinuncia).

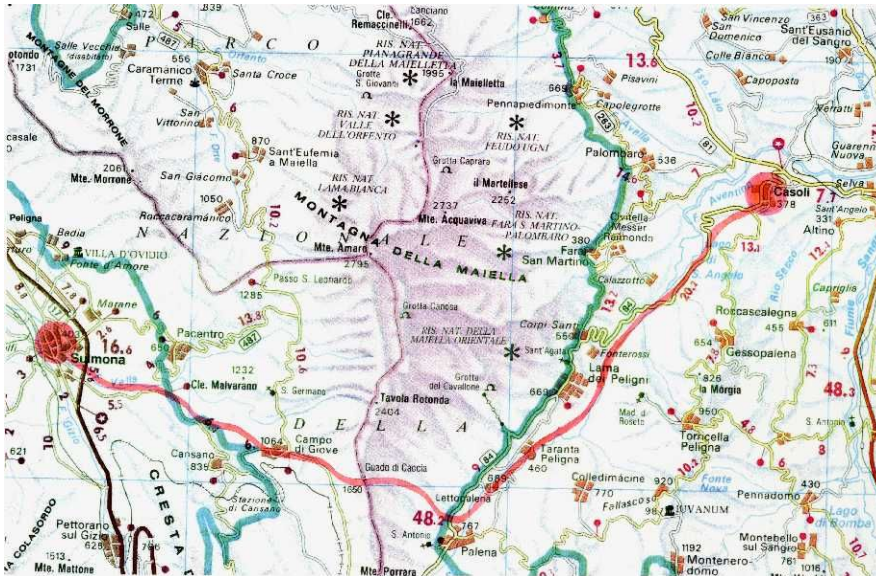
Descrizione del percorso



L'originalità di questa lunga traversata sta nel fatto che il passaggio da un versante all'altro non avviene in modo brusco, ma gradualmente, attraverso il vastissimo e possente **versante sudorientale della Majella**, solcato da fossi e profondi valloni pietrosi. Arido, inospitale, coperto di erba e sassi, l'immenso, monotono pendio ha un suo fascino particolare che vi catturerà lentamente, aiutandovi a dimenticare il deludente **Guado di Coccia**.

Veramente splendida, dalla cresta che lo delimita, la vista sulla grandiosa **Valle di Taranta**, chiusa da alte pareti (in una delle quali è situata la famosa **grotta del Cavallone**), lunare nella parte alta e terrestre solo in basso, dove il grigio del pietrame lascia gradualmente spazio al verde della vegetazione.

Il Sentiero della Libertà



*Il primo tratto della traversata, sino al Guado di Coccia, era parte dell'antica e una volta frequentatissima mulattiera che collega Campo di Giove a Palena (come dimostra la presenza, in soli 2 Km di sentiero, della **VIA** **2M** **I** **M** **X** **6** **I** **N** **M** **E** del **V** **I** **Z** **I** **n** **X** **6** **@** **3** **V** **J** **M** È stato utilizzato durante la seconda guerra*

*mondiale dai partigiani che volevano raggiungere gli alleati attraversando quella "terra di nessuno" che divideva questi ultimi dai tedeschi. A percorrere il "**@** **I** **Z** **I** **n** **X** **6** **I** **N** **M** **E**" (da Sulmona a Casoli, per Campo di Giove, Palena e Gamberale) ci fu anche il sottotenente Carlo Azeglio Ciampi, futuro Presidente della Repubblica. Il 27 marzo 1944 egli, proveniente da Scanno, dopo 3 giorni di marcia forzata in una tormenta di neve, "che fece sparire, come inghiottiti dal vento, alcuni di noi", guidato con altri partigiani da due pastori, giunse stremato a Taranta Peligna (da un articolo di A. De Nicola, il Messaggero, 17.5.2001).*

Relazione e traccia dell'escursione

Da **Campo di Giove (1064 m)** si segue la strada che porta agli impianti e si parcheggia nei pressi del cimitero. Un centinaio di metri più avanti si prende a sinistra una sterrata, tenendosi a destra subito dopo, ad una biforcazione. La strada, che sale lievemente, ben presto lascia spazio all'antica mulattiera di cui ha seguito il tracciato e raggiunge una strada bianca. Seguendola verso destra per circa 30 m, si riprende la mulattiera che sale a monte della strada (segnale "M.C.": **Madonna di Coccia**). Il sentiero, con una lunga diagonale sale, prima allo scoperto, poi nella macchia e infine entra nel bosco. Poco dopo ad un bivio ci si tiene a destra per risalire con alcuni gradini una zona dal fondo roccioso. Superati i ruderi della chiesa Madonna di Coccia, si passa sotto la cabinovia e ci si immette sulla pista da sci che conduce al **Guado di Coccia (1674 m, 2 ore; si può giungere al valico anche seguendo, al bivio citato, il sentiero di sinistra, che sale con ripide svolte e attraversa una zona con massi)**. La zona è fortemente degradata a causa di piste che solcano pesantemente i pendii.

Si sale a sinistra, tenendosi a destra della **sciovia Serracarracina**, per 200 m, sino a prendere il sentiero trasversale verso destra, si costeggia la pista da sci e quando questa curva nettamente a sinistra, la si attraversa piegando verso destra. Il sentiero, non evidente sull'erba, poco sopra

